

Mistica Ebraica Testi Della Tradizione Segreta Del Giudaismo Dal Iii Al Xviii Secolo

Recognizing the exaggeration ways to acquire this book **Mistica Ebraica Testi Della Tradizione Segreta Del Giudaismo Dal Iii Al Xviii Secolo** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. get the Mistica Ebraica Testi Della Tradizione Segreta Del Giudaismo Dal Iii Al Xviii Secolo member that we have enough money here and check out the link.

You could buy lead Mistica Ebraica Testi Della Tradizione Segreta Del Giudaismo Dal Iii Al Xviii Secolo or acquire it as soon as feasible. You could quickly download this Mistica Ebraica Testi Della Tradizione Segreta Del Giudaismo Dal Iii Al Xviii Secolo after getting deal. So, like you require the books swiftly, you can straight acquire it. Its correspondingly utterly easy and hence fats, isnt it? You have to favor to in this tune

Personaggi biblici nell'esegesi ebraica - Mauro Perani 2003

La Porta del Cielo - Abraham Cohen de Herrera
2015-10-09T00:00:00+02:00
All'interno della cultura

ebraica, la Porta del Cielo occupa una posizione unica. Scritta in spagnolo nei primi decenni del Seicento, essa è infatti il solo esempio di opera, fra quelle che ancora appartengono al periodo di formazione del canone classico

cabbalistico, composta in una lingua «profana»: non nella lingua santa ebraica, né nell'arcaizzante aramaico dello Zohar, né nello yiddish al quale anche sarebbe ricorsa la letteratura chassidica. Questa caratteristica rispecchia l'intento di Abraham Cohen de Herrera (il mercante di origine spagnola, vissuto in Italia e morto ad Amsterdam, le cui vicende personali e familiari vengono ricostruite nell'introduzione anche grazie a documenti d'archivio rimasti finora inediti): scrivere un'opera di introduzione alle dottrine cabbalistiche che fosse accessibile al maggior numero possibile di lettori eliminando l'ostacolo linguistico che ne aveva fino ad allora ristretto la conoscenza diretta a ebrei ed ebraisti. Altri elementi concorrono poi a giustificare quel ruolo di vera e propria mediazione fra cultura ebraica e contesto europeo che si propone la Porta: non solo la lingua ma anche il linguaggio, lineare e razionalizzante, nella quale è composta; il discorso sistematico con cui procede,

richiamandosi al modello della Scolastica latina; e il costante riferimento e paragone con il pensiero filosofico, da Platone e Aristotele ai neoplatonici alla cultura italiana rinascimentale. Proprio questa impostazione filosofica del discorso di Herrera è l'aspetto che più sarebbe risultato congeniale a Spinoza, la cui famiglia aveva con Herrera contatti diretti; e se un influsso cabbalistico è riconoscibile nelle concezioni riguardanti Dio e la natura espresse nell'Etica, come già si era cominciato a sostenere alla morte di Spinoza, esso sta senz'altro in relazione con lo stile e il contenuto della Porta. Paradossalmente, però, quest'opera fondamentale rimase manoscritta alla morte dell'autore e fu conosciuta solo attraverso una traduzione ebraica e soprattutto per il compendio in latino contenuto nella Kabbala denudata di Christian Knorr von Rosenroth (1677). Oltre alla traduzione italiana, qui viene pubblicato per la prima volta e integralmente il testo spagnolo.

F. V

Sefer Hakhmoni - Piergabriele Mancuso 2010

Written in southern Italy in the tenth century, Shabbatai Donnolo's "Sefer Hakhmoni" is one of the earliest commentaries on "Sefer Yetzirah." The volume offers the critical text, an annotated English translation, and a comprehensive introduction to Donnolo and his works.

Dialoghi d'amore - Leone Ebreo 2014-07-21T00:00:00+02:00

I tre Dialoghi d'amore di Leone Ebreo (Yehudah Abrabanel), scritti presumibilmente all'inizio del Cinquecento e usciti postumi nel 1535, rappresentano uno dei testi fondamentali della filosofia d'amore del Rinascimento italiano. Un'opera misteriosa e, assieme, fortunata: tra l'anno di prima pubblicazione e il 1607 conobbe venticinque edizioni con un successo durevole lungo tutto il Seicento e, in qualche misura, nel secolo successivo. L'autore, autentico talento filosofico, è un'affascinante figura di letterato e medico, aperto a vari orientamenti di pensiero. I

suoi Dialoghi d'amore sono una sintesi ineguagliata fra tradizione platonica, aristotelismo arabo, cultura ebraica, esegesi biblica. Questa edizione, a cura di Delfina Giovannozzi, assume come punto di partenza il testo pubblicato nel 1983 da Giacinto Manuppella, confrontato sistematicamente con l'editio princeps del 1535, rinnovando così l'edizione del testo dei Dialoghi d'amore stabilito da Santino Caramella e pubblicato nella collana "Scrittori d'Italia" della Laterza nel 1929. Il testo è introdotto da un saggio di Eugenio Canone.

Famiglia e nazione nel lungo Ottocento italiano -

Ilaria Porciani

2011-02-23T00:00:00+01:00

Nel corso del Risorgimento e nei primi decenni dell'Italia unita il discorso sulla famiglia si è spesso intrecciato con quello sulla nazione. Dopo il saggio introduttivo di Ilaria Porciani, che ricostruisce la specificità italiana inquadrandola nel più ampio contesto europeo e

nordamericano, vengono qui presentati otto casi esemplari, rappresentativi di varie situazioni e regioni d'Italia, in cui si esplorano modelli e pratiche sociali.

La Spagna delle tre culture -
Alessandro Vanoli

2015-11-24T00:00:00+01:00
Per oltre otto secoli, dal 710 al 1492, tre culture - cristiana, islamica, ebraica - convissero in Spagna tra tensioni e scambi fecondi, incomprensioni e reciproci arricchimenti. La storia narrata in questo libro non è solo quella di incontri o scontri tra religioni, bensì, soprattutto, quella di come si definirono le diverse identità della penisola iberica e di come tali identità guardarono a ciò che percepivano come diverso e insieme, inevitabilmente, prossimo. La storia della diversità è molto più complessa di quanto non lascino intendere i luoghi comuni: l'idea di riconquista, di scontro continuo e sanguinoso tra cristianità e islam, come pure l'immagine mitizzata di al-Andalus come miracoloso spazio del dialogo e

dell'incontro tra le tre religioni non sono altro che una semplificazione, fatta ideologicamente e a posteriori, tra una molteplicità di punti di vista possibili. La ricostruzione dei complessi, fluidi e contraddittori rapporti tra i fedeli delle tre grandi religioni è possibile solo all'interno di un racconto che interroghi con scrupolo e onestà opere letterarie, poesie, testi giuridici, storici e geografici. Anche dopo il 1492, quando fu conquistato l'ultimo baluardo islamico in Spagna e gli ebrei vennero cacciati, queste differenti identità - pur se ufficialmente scomparse - rimarranno nella memoria collettiva e istituzionale, in quelle parole ad esse legate che continueranno a far sentire la loro presenza, invisibile e ingombrante. Fino a un oggi in cui l'invenzione delle differenze è diventata, per la prima volta, una vera necessità culturale e politica.

Etica e religione in Abraham Joshua Heschel - Gianluca Giannini 2001

Tempo religioso e tempo storico. Saggi e note di storia sociale e religiosa dal Medioevo all'età contemporanea, vol.III -

Monsters, Monstrosities, and the Monstrous in Culture and Society - Diego Compagna 2020-01-28

Existing research on monsters acknowledges the deep impact monsters have especially on Politics, Gender, Life Sciences, Aesthetics and Philosophy. From Sigmund Freud's essay 'The Uncanny' to Scott Poole's 'Monsters in America', previous studies offer detailed insights about uncanny and immoral monsters. However, our anthology wants to overcome these restrictions by bringing together multidisciplinary authors with very different approaches to monsters and setting up variety and increasing diversification of thought as 'guiding patterns'. Existing research hints that monsters are embedded in social and scientific exclusionary relationships but very seldom

cope with them in detail. Erving Goffman's doesn't explicitly talk about monsters in his book 'Stigma', but his study is an exceptional case which shows that monsters are stigmatized by society because of their deviations from norms, but they can form groups with fellow monsters and develop techniques for handling their stigma. Our book is to be understood as a complement and a 'further development' of previous studies: The essays of our anthology pay attention to mechanisms of inequality and exclusion concerning specific historical and present monsters, based on their research materials within their specific frameworks, in order to 'create' engaging, constructive, critical and diverse approaches to monsters, even utopian visions of a future of societies shared by monsters. Our book proposes the usual view, that humans look in a horrified way at monsters, but adds that monsters can look in a critical and even likewise frightened way at the very societies which

stigmatize them.

Amare la Torah più di Dio -
Azzolino Chiappini 1999

Mistica ebraica. Testi della tradizione segreta del giudaismo dal III al XVIII secolo - G. Busi 2021

Verità dell'Europa - Felix
Duque 2016-05-01

Spaziando tra filosofia, teologia, estetica e politica, gli scritti raccolti in questo libro si misurano con un compito tanto arduo quanto necessario: quello di comprendere, una volta di più, quali e quanti saperi concorrano nella composizione dell'immagine di 'Europa' e della sua sfuggente 'verità'. «A guidare l'articolazione di questi pensieri - che solo in maniera semplificata potremmo ricondurre ad un problema di definizione - è l'idea che quello di 'Europa' sia una sorta di concetto strutturalmente incompiuto, che 'Europa' sia insomma sempre un processo ed un cammino verso la sua stessa verità, piuttosto che il nome con cui sia stata fissata

una identità ferma e irrevocabile».

Le religioni del mondo -
Huston Smith

2012-07-23T00:00:00+02:00

«Nel mondo di oggi, dove gli specialisti spendono l'intera carriera analizzando uno o due versi della Bibbia, un professore che osa riassumere la Cristianità in 50 pagine può essere visto come un folle. Ma per i suoi tempi Smith stava facendo qualcosa di rivoluzionario». Newsweek «Intelligente, scritto in modo straordinariamente chiaro... rivela lo spirito di ciascuna fede». The New York Times «Il miglior libro, in unico volume, sulle religioni del mondo rimane Le religioni del mondo di Huston Smith» Library Journal

Sefer ḥakhmoni - Shabbetai
Donnolo 2009

Odisseas Elitis - Paola Maria
Minucci 2010

Odisseas Elitis (1911-1996), insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1979, è una delle figure più significative della poesia contemporanea

greca. La sua produzione, ancora poco conosciuta in quell'anno, è ormai entrata di diritto nel bagaglio e nell'immaginario letterario italiano ed europeo. Questo volume, frutto del convegno tenutosi a Roma nel 2006, a dieci anni dalla sua scomparsa, e prova evidente della fortuna della sua voce poetica, restituisce un ritratto fedele e completo dell'opera di Elitis. Poeta greco ed europeo insieme, "europeo per metà" appunto, come si è autodefinito lui stesso: un poeta che si muove fra tradizione e innovazione. Sempre fedele a se stesso eppure sempre nuovo, alla continua ricerca di sé e della sua "parola" che si confronta con i grandi di tutta la tradizione greca, dai lirici agli innografi bizantini, dalla letteratura neogreca dell'Ottocento ai propri contemporanei - Seferis, Embirikos, Sarandaris, Gatsos -, ma capace anche di stabilire un dialogo diacronico con i grandi della letteratura e dell'arte europee. Poesia sensuale, la sua, ma sostenuta da una

geometrica concezione del mondo. Luminosa e ottimistica anche se non priva di ombre e sempre tesa allo scavo interiore, capace di fondere sentimento e pensiero, lirismo e prosa. La natura e la lingua greche, colonne portanti del suo universo poetico, sono la via per una conoscenza "altra" della realtà, e ci fanno entrare nel suo "secondo" mondo che fa da specchio al primo, dove la natura ha un valore analogico e il paesaggio è una sorta di metafora.

Il logos e il nulla - Piero Coda
2003

I settantadue nomi di Dio -
Giuliana Ghiandelli 2005

Around the Point - Roman
Katsman 2014-03-17
Around the Point is a unique collection that brings to readers the works of almost thirty scholars dealing with Jewish literature in various Jewish and non-Jewish languages, such as Hebrew, Yiddish, Ladino, French, Italian, German, Hungarian, Serbian, Polish, and Russian.

Although this volume does not cover all the languages of Jewish letters, it is a significant endeavor in establishing the realm of multilingual international study of Jewish literature and culture. Among the questions under discussion, are the problems of the definition of Jewish identity and literature, literary history, language choice and diglossy, lingual and cultural influences, intertextuality, Holocaust literature, Kabbala and Hassidism, Jewish poetics, theatre and art, and the problems of the acceptance of literature.

Nahmanide esegeta e cabbalista - Moshe Idel 1998

עליון חייים בן בנימין - Eliyyah Hayyim ben Binyamin (da Genazzano.) 2002

La figura mistica della divinità - Gershom Scholem 2015-07-02T00:00:00+02:00
«La dottrina della creazione dell'uomo a immagine (tzelem) di Dio (Gn, 1, 26), già in sé alquanto problematica per la teologia monoteistica, offrì ai

mistici il termine tecnico per una concezione che aveva ormai una parentela molto remota con l'idea biblica. Ai cabbalisti premeva sapere in che cosa propriamente consistesse la particolare essenza individuale dell'uomo, dal momento che la dottrina della trasmigrazione delle anime ... si prestava a mettere in dubbio la specifica unicità e irripetibilità dell'essere umano. Qual è il principium individuationis di ogni uomo, l'elemento che costituisce l'unicità della sua esistenza e che mantiene la sua identità attraverso le varie trasmigrazioni dell'anima?». Così si legge in questo volume, che raduna le conferenze tenute da Scholem ai celebri Colloqui di Eranos, ad Ascona, tra il 1952 e il 1961. A quel pubblico assai scelto Scholem decise di presentare lo sviluppo storico e i nodi essenziali delle dottrine cabbalistiche scandendoli in altrettanti capitoli di un lessico ideale del misticismo ebraico. Scorrono così davanti ai nostri occhi i temi e i concetti più profondi,

misteriosi e affascinanti della teosofia cabbalistica: la figura mistica del Creatore con il suo corpo inconcepibile, l'intreccio misterioso di bene e male nella divinità stessa, la dimensione sessuale - maschile e femminile - del divino, compendiata nelle forme del Giusto e della Shekinah, le peripezie della reincarnazione e i viaggi cosmici del nostro «doppio», il «corpo astrale». Et incarnatus est - Pier Luigi Lia 2015-03-24

Le pagine di questo volume non rispondono ad un disegno sistematico. Raccolgono però testi nati per focalizzare temi specifici all'interno del lavoro degli ultimi anni, questo sì marcatamente unitario. Elemento determinante l'unitarietà della ricerca è stato ed è la concentrazione sull'identità cristiana, che si definisce a partire dalla scoperta appassionante del Dio che si rivela nell'Incarnazione di suo Figlio. Questo evento, questa forma che irrompe nella nostra storia e le relazioni che essa genera, appassiona il cuore e - agostinianamente -

seduce l'intelligenza, sollecitandola al lavoro teologico. Ecco che, seguendo l'asse principale di questo lavoro, concentrato appunto sull'identità che si origina dal riconoscimento grato e fidente dell'identità del Dio di Gesù Cristo, a diverse riprese si sono presentate occasioni di approfondimento, "slarghi tematici" su cui lo sguardo si è volentieri attardato. Sia che la sollecitazione avesse un carattere più direttamente teoretico, sia che venisse dalla considerazione premurosa della vita della comunità cristiana quale referente privilegiato dell'attenzione teologica, l'intento che ha guidato lo sguardo e indirizzato la riflessione è stato comunque quello di precisare un tratto, magari molto parziale, della figura unitaria, del profilo complessivo dell'identità cristiana. È questa figura, la forma cristiana nella sua interezza dunque, che fin dalla prima vaga intuizione da parte della coscienza, accende la curiosità, appassiona l'indagine; è essa stessa che, di

tratto in tratto, si svela e si definisce in modo sempre più nitido e affascinante. Possiamo in questo facilmente riconoscere la sintetica rappresentazione dell'itinerario lungo il quale la coscienza cristiana perviene alla propria consapevole maturità. Proprio la coscienza cristiana queste pagine vorrebbero servire. Un volume che raccoglie sguardi curiosi e appassionati dunque, del tutto complementare rispetto a quelli che l'hanno preceduto; quasi come un quaderno d'artista che racchiude "studi di pannello", "profili", "mani", ma anche schizzi e abbozzi. Particolari su cui l'occhio è invitato ad attardarsi, di tanto in tanto socchiudendosi per apprezzarne la risonanza entro una più articolata armonia. Dall'introduzione dell'Autore

Il Bene e il Bello - Maurizio Barracano 2009-12-01

La ricerca della Bellezza è il primo motore dell'esistenza umana, secondo varie ottave. Questo libro tratta della Bellezza tentando un approccio comparato e il più possibile

vicino alla Filosofia tradizionale e perenne. Il leit motiv è nella ricerca di uno spiraglio che conduca verso le arcaiche e sempre attuali strade alla oggettività della Bellezza e, con questo, al Bene.

Elenchus of Biblica - Robert North 1998

Dante e la mistica ebraica - Sandra Debenedetti Stow 2004

I miti fondatori della massoneria - Gilbert Durand
2021-09-30T00:00:00+02:00

La Massoneria, per le sue ridondanze sovramoltiplicate, è un terreno privilegiato in cui può impegnarsi un mitoanalista come Gilbert Durand, discepolo di Bachelard e Corbin, tra i più illustri studiosi dell'immaginario e della mitologia. Come afferma l'autore, "Nessun comportamento è maggiormente marcato dalla ridondanza di quello massonico. In tutte le fasi del percorso iniziatico tutto si ripete". Questo saggio sviscera per la prima volta l'universo di simboli e di reiterazioni che

risiedono alla base dell'accesso iniziatico massonico.

Natura uomo donna - Alan W. Watts 2004

A Universal Art. Hebrew Grammar across Disciplines and Faiths - Nadia Vidro 2014-06-05

A Universal Art. Hebrew Grammar Across Disciplines and Faiths is a collection of articles on pre-modern Jewish and Christian approaches to Hebrew linguistics and the transmission of grammatical knowledge between cultures, religions and disciplines.

[Contributi italiani al XIII Congresso Internazionale degli Slavisti](#) - Alberto Alberti 2015

The Italian contributions to the XIII International Congress of Slavists (Ljubljana, 15-21 August 2003) had a very limited circulation between the participants in the congress and the restricted circle of experts. Considering the high scientific value of the individual contributions, to which we continue to refer in the framework of Slavic literature, it was decided to

publish these acts in the series "Library of Slavic Studies" also to celebrate the ten years of its existence. Faced with a consolidated tradition of studies in the philological and literary field, Italian Slavistics of the beginning of the millennium found itself facing new needs. On the one hand, a new generation of linguists has established themselves, who have developed a series of innovative research on Slavic languages, especially in the contrastive field. On the other hand, new research paths have developed in contemporary literature, especially in relation to the most recent historical circumstances which have seen profound cultural transformations in the Slavic countries themselves, with the need to reconstruct consolidated literary canons also on the basis of the literature of emigration. The same philological research has been able to question itself again on its role by taking up in a different form traditional issues such as the Cyril-Methodian question, the

problem of biblical citations or the debate on the Latin Slavia and the Orthodox Slavia, as well as the more traditional ecdotic issues manifesting a new sensitivity starting from religious issues. Alberto Alberti is researcher in Slavistics at the University of Bologna.

Medieval Hebrew

Manuscripts Reused as Book-bindings in Italy -

Mauro Perani 2022-01-04

The book represents the largest treasure trove of fragments of medieval Hebrew manuscripts found in book-bindings in Italian libraries and archives. It presents a complete bibliography and several articles by the leading scholars in the field bringing to light a large number of new discoveries.

[L' ottocento ebraico in Italia fra tradizione e innovazione - 2012](#)

L'evoluzione in settenari in omeopatia hahnemanniana -

Claudio Colombo

2013-12-11T00:00:00+01:00

Questo è un ottimo libro e non un "solito" libro di omeopatia, dedicato ai sinceri studiosi

dell'Arte mirabile del Maestro Hahnemann, l'ideatore dell'omeopatia che aiuta a comprendere quali sono le più "straordinarie" potenze terapeutiche a disposizione dei medici e dei pazienti omeopatici, le diluizioni cinquantamillesimali (il preparato madre, dopo una prima serie di triturazioni fino alla potenza centesimale, viene ulteriormente frazionato in rapporto 1:50.000). Il principio basilare della medicina alchemica prima e della medicina omeopatica poi, è che la malattia rappresenta la parte materiale di un disordine energetico. I due approcci sono affini tanto che uno dei principi più importanti della medicina alchemica, la Legge di Analogia, che traeva origine dall'idea dell'unità sostanziale della Natura, è analogo alla celebre Legge di Similitudine (similia similibus curantur) che è il fondamento dell'omeopatia. Il volume fornisce indicazioni pratiche sulle modalità d'uso delle potenze cinquantamillesimali (LM o Q) in medicina omeopatica, sulla

base dell'esperienza di pratica ambulatoriale dell'autore, ponendo particolare attenzione sull'evoluzione in settenari (l'uomo compie i suoi cicli vitali ogni sette anni) e su di una singolare legge dell'Universo nota, fin dall'antichità, come "Legge dell'Ottava".

Il messia e l'impero - Massimo Bracchitta Ferrari 2005

Angeli - Giorgio Agamben
2011-02-01T00:00:00+01:00
Teologi e filosofi, poeti e pittori non hanno mai cessato di interrogarsi sulla natura degli angeli. La loro immagine insieme splendida ed estenuata, pensierosa e feroce è penetrata così profondamente, oltre che nelle preghiere e nelle liturgie quotidiane dell'occidente, nella filosofia, nella letteratura, nella pittura, nella scultura, ma anche nei sogni a occhi aperti, nelle sottoculture e nel Kitsch, che una comprensione anche semplicemente coerente dell'argomento sembra impossibile. In che modo comunicano fra loro e con gli uomini di cui si prendono cura?

Hanno un vero corpo o una specie di manichino che ogni volta assumono e lasciano cadere? Qual è il loro sesso? Sono capaci di sentimenti, possono ridere o piangere? Ma, soprattutto, qual è la loro funzione nel governo divino del mondo? Divisa in tre sezioni corrispondenti alle tre grandi religioni del Libro - Ebraismo, Cristianesimo, Islam - questa antologia riunisce per la prima volta in una accurata presentazione critica i testi più significativi mai scritti sugli angeli, da Origene a Tommaso d'Aquino, dalla Bibbia a Maimonide, da Avicenna al sufismo. Ne esce un'immagine completamente nuova, in cui le delicate creature alate che ci sorridono dai quadri di Giovanni Bellini mostrano improvvisamente i tratti terribili della milizia divina e quelli loschi di una sterminata burocrazia celeste, che tiene nelle sue mani non solo le fila dei rapporti fra il divino e l'umano, ma anche la stessa posta in gioco della politica occidentale.

Mistica ebraica - Giulio Busi

1995

Il volume costituisce un'antologia di testi della tradizione mistica ebraica, meglio nota come Qabbalah, che copre un periodo storico culturale di oltre mille anni - dall'antichità al Cinquecento - e contiene per lo più testi inediti o comunque mai tradotti in italiano. Le opere qui presentate non hanno solo valore di sapienza mistica, di ricerca nelle profondità del mondo - si pensi ai volumi dello Zohar, simbolo di esoterismo, di conoscenza interiore e segreta, di tradizioni più o meno occulte -; esse sono anche testi letterari di grande bellezza, di autentica poesia. Vi troverà quindi ragione di interesse non solo il lettore curioso di cultura alternativa, di tradizioni fino ad ora praticamente sconosciute, ma anche colui che sa apprezzare il racconto, le molteplici descrizioni, le tante suggestioni poetiche di questi antichi materiali. Questa antologia resta a tutt'oggi un'opera unica nel panorama italiano, che mancava di basi adeguate alla

conoscenza delle tradizioni ebraiche e mistiche, per altro non estranee alla cultura del nostro paese. Fra Medioevo e Rinascimento, infatti, gli umanisti italiani, da Pico della Mirandola in poi, dimostrarono grande interesse per il mondo ebraico in generale, e in particolare per la Qabbalah.

Gli Ebrei tra storia e

memoria - Riccardo Calimani
2018-05-31T15:32:00+02:00

Nonostante la civiltà e la cultura europea affondino le radici nella tradizione ebraico-cristiana, le vicende del popolo ebraico e le sue esperienze accumulate nell'arco di alcuni millenni sono poco conosciute. Attorno alla figura dell'ebreo, ancora e nonostante il tragico passato - o forse proprio a causa di esso - si aggirano i fantasmi del pregiudizio o del sospetto. Eppure il pensiero elaborato dai rabbini e dai filosofi ebrei è molto originale e fecondo; il mondo ebraico è ricco, articolato, spesso contraddittorio e solo attraverso la conoscenza se ne possono cogliere gli aspetti apparentemente paradossali.

«Essere ebrei - scrivono Riccardo Calimani e Giacomo Kahn - è doppiamente difficile: è difficile essere se stessi, è difficile essere accettati. È un problema stimolante che offre motivi di riflessione. Costanti e sempre nuovi».

Elenchus of Biblica - Robert Althann 2000

Jewish Translation History - Robert Singerman 2002-11-29
A classified bibliographic resource for tracing the history of Jewish translation activity from the Middle Ages to the present day, providing the researcher with over a thousand entries devoted solely to the Jewish role in the east-to-west transmission of Greek and Arab learning and science into Latin or Hebrew. Other major sections extend the coverage to modern times, taking special note of the absorption of European literature into the Jewish cultural orbit via Hebrew, Yiddish, or Judezmo translations, for instance, or the translation and reception of Jewish literature written in

Jewish languages into other languages such as Arabic, English, French, German, or Russian. This polyglot bibliography, the first of its kind, contains over 2,600 entries, is enhanced by a vast number of additional bibliographic notes leading to reviews and related resources, and is accompanied by both an author and a subject index.

Sexuality, Gender & Education - Joseph Tham, L.C. 2018-03-15

The debates on gender and sexuality are widespread today. Many claim that a cultural war is being waged between “conservatives” who uphold the time-honored values of family and sexuality and “liberals” who promote an agenda to redefine these traditional roles. Since the public is often uninformed about the science and philosophical currents undergirding the questions of gender and sexuality, the Pontifical Athenaeum Regina Apostolorum organized an academic symposium in Rome to shed light on the debate. This book gathers the insights

of that symposium, which integrated the disciplines of medicine, neuroscience, psychology, psychiatry, history, philosophy, moral theology, biblical studies, law, bioethics, and pedagogy. This work is aimed at Catholics and all those who seek a more profound understanding of one of today's most important topics. In the personalist approach of bioethics, the natural law tradition distinguishes the person from his or her acts. In the case of same-sex attractions, the Church teaches clearly that the inclination is not in itself sinful,

and that persons with such attractions are deserving of respect and compassion in accord with their full human dignity. Nonetheless, same-sex acts are not natural or ordered. The Church strives to build bridges with the LGBT community by fostering a relationship of compassion, sensitivity, and mutual respect. However, real bridges also require honesty and openness to the truths that pertain to human sexuality, procreation, the family, and the education of future generation.

Lineamenti di letteratura europea - Beatrice Didier 2006